



Ministero della Difesa

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali

I Reparto – 2^a Divisione – 1^a Sezione Tecnica

www.commiservizi.difesa.it

e-mail: commiservizi.add1sez2div@marina.difesa.it

Piazza della Marina n° 4 – 00196 ROMA

Specifiche Tecniche n° 1009/UI-VEST

CALZE LUNGHE, TIPO DERBY, IN COTONE MERCERIZZATO, NEI COLORI KAKI, NERO E BIANCO PER ALLIEVI ISTITUTI MILITARI, ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO E SERGENTI MAGGIORI DELL'ESERCITO, PER SOTTUFFICIALI DELLA MARINA E DEI CARABINIERI E PER ALLIEVI UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DELL'AERONAUTICA E DEI CARABINIERI – MODELLO 2000

Dispaccio n° 2/1/973/COM del 21 febbraio 2000

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le S.T. n° 928/INT diramate con dispaccio n° 2/20226 datato 15/04/1996 e successive aggiunte e varianti ad eccezione dei campioni ufficiali di riferimento.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T. n° 928/INT" sostituendola con "S.T. n° 1009/U.I."

LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA E' STATA OGGETTO DEL SEGUENTE AGGIORNAMENTO

1. Aggiornamento n°1 in data 3 febbraio 2005

CAPO II - aggiungere il seguente paragrafo 6.

6. VARIAZIONI DIMENSIONALI (UNI EN 26330- lavatrice tipo A1 - prova 3A - asciugamento tipo B - detersivo ECE): raccorciamento e restringimento non superiori al 10%. Al termine della prova, le stesse calze, lasciate a riposo a temperatura ambiente per la durata di 24 ore e quindi calzate, senza eccessive forzature, su un gambaletto di taglia corrispondente, dovranno riprendere le dimensioni iniziali o rientrare entro il limite di tolleranza del 5% in meno delle dimensioni stabilite al successivo CAPO III.

CAPO VIII - aggiungere il seguente paragrafo 2.

2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

2. Aggiornamento n°2 in data 6 dicembre 2005

CAPO II - paragrafo 4.

la dicitura

"La resistenza al persoz non dovrà essere inferiore a:

- 450 N sul tessuto a maglia liscia o a costa non rinforzata (gambo, dorso del piede e soletta);
- 600 N sul tessuto a maglia liscia rinforzata (punta e tallone)."

è stata sostituita da:

"La resistenza al persoz non dovrà essere inferiore a:

- 370 N sul tessuto a maglia liscia o a costa non rinforzata (gambo, dorso del piede e soletta);
- 550 N sul tessuto a maglia liscia rinforzata (punta e tallone escludendo la zona di rimagliatura).

CAPO V – paragrafo 2 ultimo capoverso

è stata eliminata la dicitura "*dette scatole devono essere del tutto conformi al campione*"

3. Aggiornamento n°3 in data 11 ottobre 2006

CAPO IV - paragrafo 1.

La dicitura:

"*Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idonei gancetti metallici al tallone ed alla punta del piede*",

è stata così sostituita:

"*Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idoneo gancetto metallico alla punta del piede*"

IL DIRETTORE GENERALE

F.to

CAPO I - DESCRIZIONI

2. Le calze lunghe, di colore nero, kaki o bianco, sono prodotte con macchine aventi aghi di adeguata finezza e con l'impiego di filati pretinti.
3. Sono costituite dalle seguenti parti:
 - polsino elastico;
 - gamba;
 - piede;
 - tallone e punta.

CAPO II – REQUISITI TECNICI

1. MATERIE PRIME

Per la produzione delle calze sono impiegati i seguenti filati:

- filato di cotone: titolo Ne 90/2 pettinato, non apprettato, gasato, mercerizzato, e tinto in colore kaki, nero o bianco
- filo elastico: titolo 75/86, ricoperto con due capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 67/20 tinto in colore kaki, nero o bianco.

2. LAVORAZIONE

- Le singole parti costituenti le calze dovranno essere ottenute con i seguenti tipi di maglia:
- polsino elastico: maglia a costa 1:1 (un ago diritto ed uno rovescio), per un totale di n° 240 coste complessive (n° 120 coste al diritto e n° 120 coste al rovescio). E' eseguita con l'impiego di due capi di filato di cotone titolo Ne 90/2 e con l'impiego di un filo elastico di titolo 75/86, ricoperto come sopra indicato, ed inserito per n°4 giri nel bordo tubolare e n° 22 giri nella parte superiore del polsino. A maglia riposata si dovranno contare non meno di n°56 riprese per ogni 5 cm.;
- gamba: maglia a costa 7:3 (sette aghi diritti e tre aghi rovesci), per un totale di n° 24 coste diritte di 7 aghi e n°24 coste rovescie di 3 aghi. E' eseguito con l'impiego di due capi di filato di cotone titolo Ne 90/2. A maglia riposata si dovranno contare non meno di n°56 riprese per ogni 5 cm.;
- piede: il dorso è a costa 7:3 (sette aghi diritti e tre aghi rovesci). Nel dorso si dovranno contare n°12 coste diritte di 7 aghi e n° 13 coste rovescie da 3 aghi. La soletta del piede è a maglia liscia. Il piede è eseguito con l'impiego di due capi di filato di cotone di titolo Ne 90/2.
A maglia riposata si dovranno contare non meno di n°62 riprese per ogni 5 cm.
- Tallone e punta: sono a maglia liscia ed eseguiti con l'impiego di tre capi di filato di cotone titolo Ne 90/2. La chiusura della punta delle calze dovrà essere ottenuta anche con sistema automatico realizzabile con macchine tipo "Rosso".

3. TINTURA DEI FILATI

E' ammesso l'impiego di qualunque idonea sostanza colorante, purchè non nociva. Le operazioni di tintura e quelle pre e post tintoriali devono essere eseguite in modo da conferire al manufatto la tonalità, l'intensità e l'uniformità di tinta, nonché la brillantezza rilevabili dal campione ufficiale.

Le suddette operazioni, inoltre, non devono danneggiare neppure minimamente, nel tempo, le fibre ed il colore delle stesse. Colori: kaki, nero, bianco da determinarsi dall'Ente Appaltante.

La tinta delle calze dovrà inoltre avere i seguenti gradi di solidità:

- alla luce del giorno (UNI 5146): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei bleu;
- allo xenotest (UNI 7639): degradazione non inferiore all'indice 6 della scala dei blu;
- agli acidi (UNI 5139): degradazione non inferiore a gradi 4/5 della scala dei grigi per trattamento con acido acetico e tartarico;
- agli alcali (UNI 5140): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
- ai solventi organici (percloroetilene) (UNI 5150): degradazione e scarico non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
- al sudore (UNI EN ISO 105 E 04): degradazioni e scarichi non inferiore all'indice 4/5 delle rispettive scale dei grigi;
- alla sbianca e all'ipoclorito (UNI EN 20105 N 01): indice di degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.

4. RESISTENZA ALL'APPARECCHIO PERFORATORE PERSOZ (con sfera da mm 20 di diametro UNI 5421)

La resistenza al persoz non dovrà essere inferiore a:

- 370 N sul tessuto a maglia liscia o a costa non rinforzata (gambo, dorso del piede e soletta);
- 550 N sul tessuto a maglia liscia rinforzata (punta e tallone escludendo la zona di rimagliatura).

5. TRATTAMENTI DI NOBILITAZIONE (BATTERIOSTATICO E FUNGOSTATICO)

Le calze devono essere sottoposte ai trattamenti "batteriostatico" e "fungostatico", impiegando prodotti che non permettano alcuno sviluppo batterico o fungino.

6. VARIAZIONI DIMENSIONALI (UNI EN 26330- lavatrice tipo A1 - prova 3A - asciugamento tipo B - detersivo ECE): raccorciamento e restringimento non superiori al 10%. Al termine della prova, le stesse calze, lasciate a riposo a temperatura ambiente per la durata di 24 ore e quindi calzate, senza eccessive forzature, su un gambaleto di taglia corrispondente, dovranno riprendere le dimensioni iniziali o rientrare entro il limite di tolleranza del 5% in meno delle dimensioni stabilite al successivo CAPO III.

CAPO III – TAGLIE E DIMENSIONI

1. Le calze sono allestite in sette taglie così contrassegnate:

- taglia n° 9½ per piedi calzanti scarpe n°35 – 36 ;
- taglia n° 10 per piedi calzanti scarpe n°37 – 38;
- taglia n° 10½ per piedi calzanti scarpe n°39 – 40;
- taglia n° 11 per piedi calzanti scarpe n°41 – 42;
- taglia n° 11½ per piedi calzanti scarpe n°43 – 44;
- taglia n° 12 per piedi calzanti scarpe n°45 – 46;
- taglia n° 13 per piedi calzanti scarpe n°47 – 48.

La ripartizione percentuale in taglie verrà indicata di volta in volta dall'Ente appaltante.

2. Le calze, a tessuto riposato, hanno le seguenti dimensioni (da rilevarsi come da disegno ALLEGATO 1) e pesi:

DIMENSIONI (in millimetri)	TAGLIE						
	9½	10	10½	11	11½	12	13
1. <u>Polsino:</u>							
- Lunghezza (A)	150	150	150	150	150	150	150
- Larghezza (B)	70	70	70	70	70	70	70
2. <u>Gamba:</u>							
- Lunghezza (C)	300	320	340	360	380	405	435
- Larghezza (D)	70	70	70	70	70	70	70
3. <u>Piede:</u>							
- Lunghezza (E)	245	255	265	275	290	305	325
- Larghezza (F)	90	90	90	90	90	90	90
<u>Peso</u> medio per ogni 10 paia di calze in gr.	340	360	380	400	420	440	470

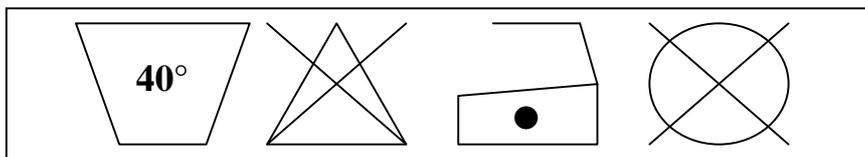
CAPO IV – APPAIAMENTO

1. Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idoneo gancetto metallico alla punta del piede.

2. Esse sono provviste di una etichetta messa a cavallotto sul polsino, riportante:

- la dicitura ESERCITO ITALIANO (o sigla E.I.), o CARABINIERI (o sigla CC), o MARINA MILITARE (o sigla MM), o AERONAUTICA MILITARE (o sigla AM)
- il nominativo della Ditta fornitrice
- gli estremi del contratto di fornitura
- la misura

- il numero di identificazione NATO
- la numerazione progressiva dei manufatti contenuti
- i seguenti simboli segni grafici, secondo la norma UNI EN 23758:



CAPO V - IMBALLAGGIO

1. Le calze, appaiate, devono essere unite ogni 5 paia, con fascetta di carta monopatinata; devono essere avvolte, ogni 10 paia, con carta bianca tipo "Kraft" satinata, di pura cellulosa ed immessi in scatola di cartone di adeguata capacità.
2. Le scatole sono di tipo rigido (non pieghevole) con fondo e coperchio ad incastro di egual misura in altezza (scatola "a marmotta"); sono realizzate con cartone teso tipo "bianco pasta legno – retro grigio. Il coperchio è rivestito con carta monopatinata e sullo stesso è riprodotta, secondo la F.A. utilizzatrice, la dicitura:
 - ESERCITO ITALIANO;
 - CARABINIERI;
 - MARINA MILITARE;
 - AERONAUTICA MILITARE.Frontalmente sono riportate:
 - la sigla "E.I." o "CC" o "M.M. o "AM":
 - la denominazione e la taglia delle calze contenute
 - la denominazione della ditta fornitrice
 - gli estremi del contratto
 - il numero di identificazione NATO
 - la numerazione progressiva dei manufatti contenutiDimensioni della scatola (al fondo): mm. 450x110x70h.
3. Le scatole a loro volta devono essere immesse in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 20 scatole (200 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone.
Su ogni scatolone all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:
 - sigla della F.A. interessata: "E.I.", "M.M.", "A.M." o "C.C."
 - denominazione, quantità e numero di taglia del materiale contenuto
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data)
 - nominativo della Ditta fornitrice
 - n° di identificazione NATO
 - numerazione dei manufatti contenuti da..... a.....

4. Il cartone ondulato, impiegato per la confezione degli scatoloni, deve essere del tipo a due onde avente i seguenti requisiti:
 - tipo: a due onde;
 - grammatura (UNI 536): g/m 630 \pm 5%;
 - resistenza allo scoppio (UNI 6443): non inferiore a 1370 Kpa.

5. La chiusura degli scatoloni deve essere completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro di carta gommata o autoadesivo largo non meno di 5 cm oppure con l'applicazione, sulla dimensione piú lunga dall'apertura, di un identico tratto di nastro carta gommata o autoadesiva, nonché di una doppia raggettatura in plastica.

CAPO VI – NORME DI COLLAUDO

1. DIMENSIONI

L'accertamento delle dimensioni (da rilevarsi come da disegno ALLEGATO N°1) sarà effettuato, a tessuto riposato, stendendo le calze sopra un piano orizzontale senza esercitare alcuna tensione del tessuto durante la misurazione.

2. RESISTENZA ALL'APPARECCHIO PERFORATORE PERSOZ

Deve essere accertato usando la pallina da mm 20 di diametro, su campioni di maglia preventivamente mantenuti in stufa ad aria calda a 50° - 60° per un'ora e successivamente lasciati raffreddare in idoneo recipiente di vetro ben chiuso.

3. CONTROLLO DEI TRATTAMENTI DI NOBILITAZIONE:

Le regolarità ed il livello del trattamento devono essere comprovati da certificazione rilasciata da Istituto specializzato, con specifico riferimento agli estremi del contratto di fornitura, da presentarsi da parte della ditta fornitrice, unitamente al materiale.

L'A.D. si riserva, comunque, la facoltà di effettuare al riguardo, ogni controllo di riscontro.

4. Per i filati in questione, valgono le norme di cui alla Legge 26/11/1973 n° 883 sulla "Disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili", al D.P.R. 30/4/76 n° 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/73 n° 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili" nonché alla Legge 4/10/1986 n° 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/73 n° 883". I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e D.M. 4/3/1991.

CAPO VII – TOLLERANZE

1. PESO
± 3% sul peso di ogni paio di calze, purchè il peso medio generale delle calze per ogni taglia non sia inferiore al peso prescritto.
2. DIMENSIONI
3% in più o in meno di quelle indicate.
3. RESISTENZA ALLA PERFORAZIONE
max 5% in meno nelle singole prove, purchè la media non risulti inferiore al prescritto.

CAPO VIII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

3. Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale di “calze lunghe, tipo derby, in cotone mercerizzato, nei colori kaki, nero e bianco per Allievi Istituti Militari, Allievi Ufficiali di complemento e Sergenti Maggiori dell’Esercito, per Sottufficiali dei Carabinieri e della Marina per Allievi Ufficiali e Sottufficiali dell’Aeronautica e per Carabinieri”.
4. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

F/to

SEGUE:

ALLEGATO 1: riproduzione grafica della calza per il rilevamento delle dimensioni

ALLEGATO 1

RILEVAMENTO MISURE PER CALZE

